

LA DENUNCIA DEI RETTORI

Università, nel 2010 stipendi in pericolo

Nel 2010 le Università di Trieste e Udine saranno in grande difficoltà o non riusciranno a pagare gli stipendi di docenti e personale. Lo hanno ribadito ieri, in un'audizione in Consiglio regionale, i rettori Francesco Peroni e Cristiana Compagno. Al di là degli effetti del Decreto 133, secondo i rettori le conseguenze saranno legate già al "sottofinanziamento attuale" degli atenei regionali.

A pagina VII

Audizione ieri in VI commissione consiliare dei responsabili delle due università e della Sissa in merito alla situazione finanziaria dopo il decreto del Governo

I rettori: «Stipendi a rischio già nel 2010»

Compagno e Peroni preoccupati per il sottofinanziamento. L'assessore Rosolen: «Razionalizzare architettura e ingegneria»

Trieste

Nel 2010 le Università di Trieste e Udine saranno in grande difficoltà o non riusciranno a pagare gli stipendi di docenti e personale. Lo hanno ribadito ieri, in un'audizione in Consiglio regionale, i rettori Francesco Peroni e Cristiana Compagno.

Ascoltati dalla VI commissione consiliare, presente anche il direttore della Sissa di Trieste Stefano Fantoni, i rettori hanno esposto le realtà dei due atenei e gli effetti del decreto 133 del Governo.

Ma l'allarme di Peroni e Compagno esula dai tagli contenuti nel decreto: a loro dire, già il «sottofinanziamento attuale» non permetterà, nel 2010, di pagare gli stipendi di docenti e personale amministrativo. I rettori hanno dichiarato che «è necessaria una riforma, ma la razionalizzazione da sola - hanno detto - non potrà mai compensare il definanziamento».

Sono seguiti gli interventi dei consiglieri, che hanno formulato una serie di domande sia in tema di accorpamenti che sulle possibilità reali di collaborazioni e sinergie tra le università del vg (Roberto Asquini, Gruppo Misto; Roberto Antonaz, Sa; Edoardo Sasco, Udc; Piero Colussi, Idv-Citt) per evitare doppioni nei corsi di laurea.

Interessati a conoscere le strategie eventualmente già elaborate dagli atenei e le iniziative che i rettori pensano di assumere per far fronte al sottofinanziamento il presidente della Commissione Piero Camber (Pdl) e Paolo Menis (Pd), mentre altri consiglieri hanno sottolineato l'importanza che la Regione intervenga nell'immediato per sopperire alle esigenze (così in particolare Franco Codega del Pd e Colussi). Antonaz, auspicando la razionalizzazione dei consorzi, ha anche posto la questione dell'eventuale unificazione degli Erdisu, e sullo stesso tema è intervenuto Alessandro Corazza (Idv-Citt).

L'assessore Alessia Rosolen, ricordando come dall'inizio di legislatura si parli di razionalizzazioni per architettura e ingegneria senza ancora delle risposte, ha parlato dell'idea lanciata di una fondazione per una collaborazione strutturata e responsabile tra Atenei. E ha invitato i rettori a dire se vanno bene o meno i consorzi, sui quali si è investito con una certa arditezza e che costano una follia. Per quanto riguarda la parte corrente della spesa, la Regione ha già dato una risposta alle due Università, alla Sissa e ai conservatori, ha quindi concluso affermando che continua a considerare insufficienti le collaborazioni esistenti al momento tra Trieste e Udine, che non hanno finora portato ulteriori nuove sinergie.



Il rettore dell'Università di Udine Cristiana Compagno